



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

19 Giugno 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

OSPEDALI

Neuroradiologia, al Cannizzaro si inaugurano sala operatoria e angiografo biplanare

19 Giugno 2019

Il taglio del nastro è previsto venerdì 21 giugno.

di [Redazione](#)



Presso l'Azienda Ospedaliera **Cannizzaro** di Catania, venerdì 21 giugno dalle ore 16, si svolgerà un incontro nel corso del quale sarà presentata la nuova **sala operatoria** e sarà inaugurato il nuovo **angiografo biplanare** per interventi di neuroradiologia all'avanguardia.

Tali dotazioni **consentiranno** di praticare innovative e più efficaci metodiche interventistiche nel trattamento dell'ictus in emergenza, anche in considerazione della recente attivazione della nuova "**Stroke Unit**", struttura di riferimento per il territorio, afferente alla Neurologia.

All'evento nel Centro Congressi, dal titolo "Il modello organizzativo del trattamento dello stroke in Sicilia: nuovi scenari", interverranno: **Salvatore Giuffrida** (direttore generale del Cannizzaro), **Concetto Cristaudo** (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia), **Maria Giovanna Pennisi** (direttore f.f. dell'UOC di Neurologia).

Ed ancora: **Salvatore Mangiafico** (direttore della Interventistica Neurovascolare dell'Ospedale Careggi di Firenze) e **Francesco Causin** (responsabile della Neuroradiologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova e attuale presidente della sezione di Neuroradiologia Interventistica dell'Associazione italiana di Neuroradiologia). Al termine degli interventi, il taglio del nastro nei locali dell'UOC di Neuroradiologia (F3, piano terra).

L'ictus è un grave problema di salute pubblica che colpisce ogni anno in Italia circa 200 mila persone, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di mortalità, disabilità e costi per il Sistema Sanitario.

Dal punto di vista delle innovazioni terapeutiche, negli ultimi anni si è assistito ad enormi progressi sul piano farmacologico e chirurgico che, tuttavia, per essere efficaci, devono essere praticate in una finestra temporale ristretta, generalmente entro 4,5 ore, dall'insorgenza dei primi sintomi.

L'acquisizione di nuove tecniche e metodiche neuroradiologiche (trattamento endovascolare), integrate al trattamento medico (trombolisi), può evitare danni permanenti al tessuto cerebrale.

Ospedale di Militello, Lanza incontra operatori sanitari e sindacati

19 Giugno 2019

Il manager: «Nel primo trimestre del 2019 fa registrare buoni indici di produttività. Il merito di tutto ciò è degli operatori che ringrazio per il loro lavoro e per lo spirito di appartenenza alla struttura».

di [Redazione](#)



Il manager dell'Asp di Catania, **Maurizio Lanza**, ha visitato il Presidio Ospedaliero "Basso Ragusa", incontrando primari e operatori e illustrando i dati di attività e le prospettive programmatiche, a breve e lungo periodo, relative all'Ospedale di **Militello**.

È stato accolto dal direttore medico e dal direttore amministrativo del Presidio, **Giovanna Pellegrino** e **Antonio Falciglia**, ha quindi incontrato gli operatori e i rappresentanti sindacali presentando un dettagliato focus sul "Basso Ragusa".

Erano presenti: il sindaco di Militello, **Giovanni Burtone**; il presidente e il vice presidente del Consiglio comunale, **Gino Cantarella** e **Angelo Marchese**; i direttori dei Dipartimenti di Chirurgia (**Giuseppe Reina**), Emergenza (**Pietro Ciadamidaro**), Farmaceutico (**Anna D'Agata**), Medicina (**Giorgio Battaglia**), Radiodiagnostica (**Vincenzo Ricceri**).

Ed ancora, il direttore del Distretto sanitario di Palagonia, **Angela Fiumara**; il coordinatore dello Staff, **Vito Litrico**; il direttore dell'Ufficio Tecnico, **Francesco Alparone**; il direttore delle Risorse Umane, **Santo Messina**; la responsabile dell'UO Programmazione e Controllo di gestione, **Laura Salerno** ed i rappresentanti locali e provinciali dei sindacati.

«L'Ospedale fa registrare, nel primo trimestre del 2019, **buoni indici di produttività**– ha detto Lanza- con ottimi livelli professionali. Nel 2018 si è verificata una flessione che è stata corretta e superata già nel primo trimestre di quest'anno e che proietta l'Ospedale verso dati d'attività molto soddisfacenti. Il merito di tutto ciò è degli operatori che ringrazio per il loro lavoro e per lo spirito di appartenenza alla struttura».

Nel 2018 sono stati 8.008 gli accessi al Pronto Soccorso, a cui hanno fatto seguito 722 ricoveri ordinari, a fronte degli 881 del 2017. La proiezione per il 2019, indica una crescita considerevole: fino a 976 ricoveri ordinari.

In crescita, nel primo trimestre del 2019, anche le ore di **sala operatoria** (la stima per il 2019 è di 932 ore, rispetto alle 582 del 2018), i DRG Chirurgici (da 232 punti del 2018, a 360 punti stimati) e i DRG Medici (da 614 punti, a 736 punti stimati). Le prestazioni ambulatoriali nel 2018 sono state 99.753.

Nel suo intervento il manager dell'Asp di Catania si è soffermato, oltre che sui dati generali di attività del Presidio, anche sulle **risorse professionali** assegnate al Presidio, sugli acquisti eseguiti e sui lavori pubblici in corso.

Dal 18 dicembre 2018 ad oggi sono stati assegnati al "Basso Ragusa": 7 dirigenti medici di varie discipline, 2 infermieri e 3 operatori socio sanitari. Sono stati eseguiti acquisti per 115.662,00 euro.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, l'importo complessivo degli interventi, in corso, ammonta a 466.168 euro, relativi ai lavori di **adeguamento funzionale** dell'area triage e accoglienza del Pronto Soccorso di Militello, alla messa in sicurezza delle aree esterne del Presidio e alla Morgue.

Lanza ha annunciato la prossima attivazione di nuovi servizi e strutture: «L'offerta sanitaria dell'Ospedale- ha detto- si arricchirà, a breve, con l'attivazione di 8-10 posti di Lungodegenza. Il Presidio sarà inoltre dotato di ulteriori tre Unità operative semplici: Direzione sanitaria, Pronto Soccorso e Radiologia».

Sulle procedure concorsuali, il direttore generale dell'Asp ha anticipato la prossima immissione in servizio dei vincitori di concorso per 20 posti di Anestesia.

Inoltre, sono state già trasmesse all'Assessorato regionale alla Salute le richieste per l'indizione di **concorsi** per: Anatomia patologica, Cardiologia, Ginecologia e Ostetricia, Medicina trasfusionale, Medicina nucleare, Neurologia, Nefrologia, Ortopedia e Traumatologia, Oncologia medica, Patologia clinica e Pediatria.

In linea con la programmazione regionale sono state inoltre definite le procedure per il Concorso di bacino per **reti tempo dipendenti**, che vede l'Asp di Catania azienda capofila.

Soddisfazione per gli incoraggianti segnali e per il metodo di confronto è stata espressa dal sindaco Giovanni Burtone e dai rappresentanti sindacali intervenuti nel dibattito (**Filippo Bentivegna**, Uil medici; **Orazio Lopis**, Uil; **Enzo Maggiore**, Cgil; **Antonio Sangiorgi**, Fials e **Salvatore Bellia**, Fsi-Usae).

Maternità surrogata, associazioni presentano proposta legge

19 Giugno 2019



No allo sfruttamento e alla commercializzazione, sì alla sicurezza: questi i punti di una proposta di legge sulla Gestazione per Altri solidale (GPA), presentata oggi dalle associazioni Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, Certi Diritti e Famiglie Arcobaleno. Il testo è stato illustrato oggi a un convegno in corso presso la sede nazionale della Cgil nazionale.

Dopo un lungo lavoro con giuristi, medici, esperti, il testo che disciplina il percorso di Gestazione per Altri solidale (GPA) è costituito da 8 articoli. Con l'obiettivo di superare i limiti imposti dalla Legge 40, chiede al Parlamento di normare le modalità di accesso alla fecondazione medicalmente assistita anche per chi non può sostenere una gestazione. "Anche confrontando le pratiche analoghe legali in molti altri paesi del mondo come Canada, Stati Uniti o Grecia, il testo descrive con precisione le condizioni di accesso al percorso, ammettendolo ai soli fini solidaristici e prevedendo una serie di tutele volte ad assicurare che le parti ricevano un adeguato monitoraggio medico e siano consapevoli e rispettose della reciproca situazione", spiega Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Coscioni. Ai genitori intenzionali l'obbligo di provvedere alla copertura dei costi di gestazione e parto. I minori nati acquisirebbero, sin dal trasferimento in utero dell'embrione, lo status di figli legittimi dei nuovi genitori, senza alcun riferimento alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento.

Una proposta alternativa, compatibile e complementare, è stata elaborata anche dal portale di informazione giuridica Articolo29, in cui si prevede anche il controllo da parte di un'autorità giuridica. In merito alla gestazione per altri, l'Ufficio Nuovi Diritti della Cgil ha aperto un confronto con tutte le realtà che si interessano al tema.

10mila donne potenzialmente interessate

"Donne nate senza utero o a cui è stato asportato per un tumore, donne che hanno fatto chemioterapia, o che hanno aritmie cardiache, problemi renali: sono circa 10.000 in Italia quelle fertili, ma che non possono avere gravidanze a causa di problemi di salute. E almeno un centinaio di loro, ogni anno, si reca all'estero, per ottenere un figlio". A spiegarlo è Marcello Pili, titolare di Cardiologia della Asl 6 di Cagliari, in occasione del convegno "Fecondazione assistita e gestazione per altri", organizzato presso la sede della Cgil dalle associazioni Luca Coscioni, Certi Diritti e Famiglie Arcobaleno. Gli studi in corso, precisa Pili, "fanno pensare che il numero di potenziali interessate, che per altre cause cliniche hanno lo stesso problema, sia molto maggiore e in costante aumento: all'elenco vanno infatti aggiunte le donne con endometriosi grave. O ancora malattie sistemiche che rendono la gravidanza impossibile, come diabete non compensato, patologie autoimmuni, neurologiche. E, ancora, malformazioni o malattie ossee che non consentono al bacino di

modificare le sue forme per accogliere una gravidanza". Tutte queste donne hanno ovaie ben funzionanti e, in altri Paesi, spiega Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni, "hanno una soluzione legale che non si chiama 'utero in affitto', ma si chiama 'gestazione per altri solidale': non si tratta di un mercimonio, ma di una terapia, purtroppo costosa, e riservata a pochissime coppie. Mentre le altre sono costrette a rinunciare a una delle aspirazioni più alte dell'essere umano: dare la vita".

Landini (Cgil), nessun appoggio a legge

"La Cgil è interessata a confrontarsi con tutte le opinioni" ma "non promuove né appoggia alcuna legge di sostegno o di regolamentazione della maternità surrogata. Simili decisioni, infatti, possono essere assunte solo dal nostro direttivo e ciò non è mai avvenuto". Così, in una nota, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, in merito alle "pretestuose critiche" che hanno anticipato il convegno sulla gestazione per altri, in corso presso la sede del sindacato. "So - aggiunge - che il tema è delicato, e comprendo appieno il dramma di chi non può avere figli naturali, siano esse ragioni mediche o di genere. Personalmente ritengo il pericolo di mercificazione, di riduzione della persona a oggetto e di deprezzamento della vita una prospettiva che dobbiamo evitare anche solo di evocare. E al direttivo della Cgil esprimerò la mia posizione" "Penso - precisa il segretario della Cgil - che sui temi etici la Cgil debba compiere il massimo sforzo di conoscenza, lasciando a ognuno la necessaria libertà di opinione" e "sono convinto che una libera discussione su questi temi non possa in alcun modo essere interpretata come volontà di favorire un'accezione commerciale della gravidanza per altri o di preconstituire decisioni, che non sono state prese e non so se lo saranno mai". Sono pertanto "fortemente pretestuose e inaccettabili molte delle critiche rivolte alla Cgil per aver avviato una discussione". Serve, invece, conclude Landini, "la volontà, la correttezza e l'apertura di approfondire, senza preconcetti, temi che hanno implicazioni etiche di tale portata e che richiedono, come sta da molti anni facendo l'Ufficio Nuovi diritti della Cgil, studio, conoscenza, comprensione, non certo anatemi, stravolgimento della realtà dei fatti, ridicole accuse".

GIORNALE DI SICILIA

Allarme ortopedici, +700% casi di cifosi da smartphone tra bimbi

19 Giugno 2019



(ANSA) - MILANO, 19 GIU - I bambini stanno tranquilli e i genitori glieli 'affidano' per ore, senza pensare ai danni allo sviluppo dello scheletro (ma non solo) prodotti da quei veri 'babysitter elettronici' che sono i tablet e gli smartphone o i notebook. Danni importanti che oggi ha denunciato la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (Siot), citando 'numeri' allarmanti: è del 700% l'aumento dei casi di cifosi registrati nelle scuole medie inferiori negli ultimi dieci anni.

"Stare chinati con le spalle in avanti per ore - spiega Carlo Ruosi, Professore di Ortopedia e Traumatologia Università Federico II di Napoli - è assolutamente sconsigliabile per bambini che hanno ancora le vertebre in via di formazione. Una situazione che a lungo andare le fa crescere deformate". E si vedono tanti bambini che non tengono più le spalle dritte, ma sono curvi in avanti.

"Oggi l'80% dei bambini di quarta e quinta elementare - aggiunge Ruosi - ha un 'atteggiamento cifotico'. Era il 20% nel 2008. Una vera e propria bomba sociale - commenta il professore -: il numero eccessivo di ore (fino a sei al giorno) che dai 3-4 anni in poi i bambini trascorrono piegati in avanti su questi babysitter elettronici è causa di questo disturbo troppo spesso sottovalutato. Nella fase iniziale è possibile intervenire con rieducazione motoria e ginnastica appropriata, a patto però di avere la collaborazione del paziente. Perché se dopo la ginnastica il bambino torna a casa e si rimette chino sul tablet, è tutto inutile. In fase avanzata è invece necessario far indossare al bambino il busto ortopedico. Nel caso in cui la diagnosi arrivi troppo tardi si deve ricorrere alla chirurgia".

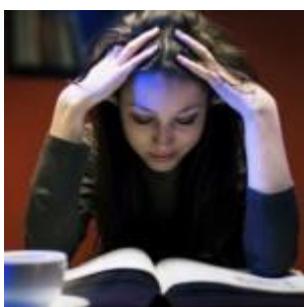
Il limite ortopedico oltre il quale Ruosi prescrive il corsetto è in genere una cifosi angolare di 50° rilevata all' esame radiografico. "Naturalmente - precisa - non si parte da zero, perché la curvatura normale delle vertebre è di 40°".

"Fondamentale, per qualsiasi disturbo interessi le ossa e le articolazioni dei bambini (dalla cifosi alla scoliosi, al piede piatto, al ginocchio valgo), è rivolgersi allo specialista, l'ortopedico - commenta il Professor Francesco Falez, Presidente Siot - . Fin dai primi passi è possibile incorrere in pericoli comuni che però possono arrecare traumi leggeri o invalidanti.

Ma è importante sapere che alcuni di questi disturbi (come la cifosi) possono essere evitati grazie all'adozione di posture e comportamenti corretti fin dalla primissima infanzia".

Sonno e salute mentale negli studenti universitari

Una ricerca statunitense, che ha analizzato i dati di oltre 110.000 studenti universitari, ha dimostrato che per ogni notte in cui si dorme poco aumenta del 20% il rischio di avere sintomi di cattiva salute mentale. Per gli esperti operatori sanitari e università dovrebbero porre maggiore attenzione nell'informare sulla necessità di dormire una quantità adeguata di ore non solo per la salute fisica generale, ma anche per quelle mentale



19 GIU - (Reuters Health) – Dormire poco espone gli studenti universitari a un rischio maggiore di cattiva salute mentale. Secondo i risultati presentati a Sleep (l'incontro annuale delle società che si occupano in maniera professionale del sonno) per ogni notte di sonno insufficiente il rischio di sintomi di salute mentale aumenta di circa il 20%.

Lo studio. **Thea Ramsey, Michael Grander** e colleghi hanno analizzato i dati di oltre 110.000 studenti, acquisiti attraverso il National College Health Assessment. È stato definito "sonno insufficiente" il numero di notti in cui gli studenti non dormivano abbastanza da sentirsi riposati. L'analisi ha rilevato che un sonno insufficiente è legato a un aumento dal 19 al 29% dei sintomi di cattiva salute mentale.

Tra i domini valutati, solitudine aumentata del 19% per ogni notte di sonno insufficiente (odds ratio = 1,19; $p < 0,0005$), umore depresso aumentato del 21% (or = 1,21; $p < 0,0005$), ansia del 25% (or = 1,25; $p < 0,0005$), desiderio di autolesionismo aumentato del 25% (or = 1.25; $p < 0.0005$), l'ideazione suicidaria aumentata del 28% (or = 1.28; $p < 0.0005$) ed esaurimento aumentato del 29% (or = 1.29; $p < 0.0005$). Come sottogruppo, la ricerca ha esaminato circa 8.500 studenti atleti e ha trovato associazioni simili.

“È sorprendente notare la forte relazione tra sonno insufficiente e molteplici domini di salute mentale – ha commentato **Raman Malhotra**, professore associato di neurologia presso la Washington University School of Medicine di St. Louis, non coinvolto nella ricerca – Questo è un risultato importante dato che i problemi di salute mentale sono comuni in questa classe di età e, purtroppo, lo è anche il sonno insufficiente. Gli operatori sanitari e le università dovrebbero fare maggiore informazione sulla necessità di dormire una quantità di ore adeguata di sonno, non solo per aiutare la salute fisica generale, ma anche quella mentale”.

Fonte: Sleep 2019

Rob Goodier